Bankitalia, passa di mano il 5% Più spazio ai fondi pensione

LE NUOVE QUOTE

Il numero dei soci sale a 143
Dal 2013 1,7 miliardi di cedole
Allo Stato versati 17 miliardi

Due nuovi dipartimenti: tutela clienti (affidato a Bianco) e pagamenti (Nicolò)

Davide Colombo
ROMA

Grandi movimenti tra i partecipanti al capitale della Banca d'Italia. Tra gennaio e febbraio 22 nuovi soggetti hanno comprato 6.002 quote, pari al 2% del capitale per un controvalore di poco superiore ai 150 milioni di euro, mentre altri 33 soggetti che erano già nella compagine hanno comprato 7.762 quote, pari al 2,59%, per un valore di oltre 194 milioni. Con tante piccole operazioni è passato di mano il 4,59% del capitale di Via Nazionale e il numero dei partecipanti è arrivato a 143 (erano 60 prima della riforma del 2013). Il nuovo elenco è stato pubblicati ieri, dopo la riunione del Consiglio superiore, in vista dell'assemblea che dovrà approvare il bilancio a fine marzo.

A comprare sono stati, in particolare, l'Istituto per il Credito Sportivo (che è passato dallo 0,33 allo 0,73%), l'ente di previdenza del comparto agricolo Enpaia (dal 2,15 sale a 2,8%) e Enpacl (dallo 0,9 all'1,2%). Tra i nuovi soci figurano numerose piccole banche, un ente di previdenza e un fondo pensione con quote di un certo peso: Enpapi (0,27%) e il Fondo pensione agenti professionisti di assicurazione (0,4%). A limare le loro posizioni sono stati invece i quattro soggetti che avevano quote superiori al 3%: Intesa Sanpaolo, che con le ultime vendite è scesa dal 42,42% del 31 dicembre 2013 al 20,09%, UniCredit dal 22,11 al 10,88%, Generali dal 6,33 al 3,67% e Carige dal 4,03 al 3,5%.

In sei anni il peso delle banche nel capitale della Banca d'Italia è sceso dall'84,50% all'attuale 59,36%. Si è ridotto anche quello delle assicurazioni (da 9,83 a 6,95%) mentre sono aumentate le quote degli enti previdenziali (da 5,67 a 23,39%), dei fondi pensione (da 0 a 3,69%) e delle Fondazioni (da 0 a 6,91%). A questo punto le quote di capitale oltre la soglia del 3% restano in capo ai primi quattro partecipanti e il primo, Banca Intesa, potrebbe di nuovo crescere se andrà in porto l'acquisizione di Ubi Banca, che detiene 3.969 quote.

Dalla riforma di sette anni fa, quando il valore nominale complessivo del capitale è stato portato a 7,5 miliardi, è passato di mano il 40% circa del capitale della Banca d'Italia, e ora ci sono 83 partecipanti in più. Ma l'elenco può ancora crescere, visto che le quote in eccesso rispetto al tetto massimo del 3% per singolo partecipante sono ora poco più del 26%, per un valore di circa 2 miliardi. Per Bankitalia – che è molto attiva in questo senso - c'è un obiettivo da conseguire che va oltre i numeri contabili: trovare i partecipanti giusti. E i fondi pensione negoziali lo sarebbero, come già lo sono alcuni fondi pensione bancari e le Casse dei professionisti. Distribuire dividendi frutto delle funzioni caratteristiche della Banca (soprattutto i proventi da signoraggio) è in fondo visto come un'operazione di restituzione a soggetti che con le loro prestazioni sostengono il potere di acquisto dei pensionati. Anche questa è economia reale.

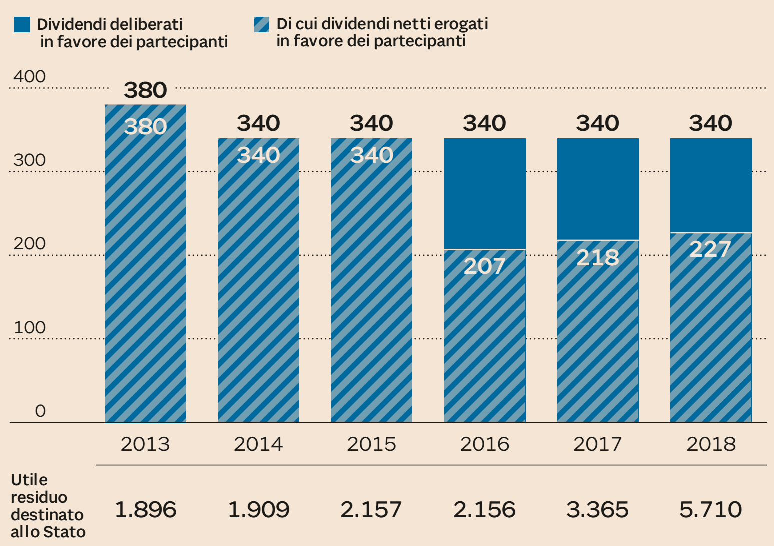
Dal 2014 a oggi via Nazionale ha deliberato la distribuzione di dividendi ai partecipanti nella misura annua di 340 milioni l'anno, con un rendimento del 4,5%. E lo ha fatto in coerenza con una policy che prevede che i dividendi siano compresi, di norma, tra 340 e 380 milioni di euro annui, subordinatamente alla capienza dell'utile netto e alle esigenze di patrimonializzazione della Banca e qualora le condizioni generali dei mercati finanziari e la redditività dell'Istituto non subiscano variazioni pronunciate. Solo nel 2013 sono stati distribuiti 380 milioni, e negli ultimi sei anni ai partecipanti sono stati girati dividendi cumulati per 1,7 miliardi mentre allo Stato, nello stesso periodo, Bankitalia ha girato utili complessivi per 17,1 miliardi.

Ieri il Consiglio superiore ha anche approvato l'istituzione di due nuovi dipartimenti. Il primo, dedicato alla Tutela della clientela ed educazione finanziaria, sarà guidato da Magda Bianco. Il secondo, per la Circolazione monetaria e i pagamenti al dettaglio, è invece affidato a Francesco Nicolò. Contestualmente la Banca ha annunciato la nomina a funzionario generale di Gian Luca Trequattrini, attuale Capo del Servizio Segreteria particolare del Direttorio e comunicazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le cedola di Via Nazionale

I dividendi staccati da Banca d'Italia. *Dati in milioni di euro*



Fonte: Banca d'Italia

IN BREVE

BANCA POPOLARE RAGUSA

L'utile cresce del 7% Cet 1 ratio al 26%

Utile netto 2019 di 9,4 milioni per Banca agricola popolare di Ragusa, in crescita del 7% rispetto allo scorso anno. La cedola sarà di 1,2 euro in aumento di 5 centesimi rispetto a quella pagata lo scorso anno. La Popolare di Ragusa nel 2019 ha dimezzato lo stock di crediti deteriorati e, a fine anno, aveva un ratio di patrimonializzazione Cet1 del 26,1% (24,1% a fine 2018).

UBI-INTESA/1

Ca'de Sass completa la lista degli advisor

Intesa ha completato la scelta dei consulenti finanziari per l'Ops su Ubi Banca. Oltre a Mediobanca, che sarà «sole M&A e lead financial advisor», Intesa ha arruolato anche JpMorgan, Morgan Stanley, Ubs e Equita.

UBI-INTESA/2

Fondazione Cuneo ribadisce il no

Il consiglio generale della Fondazione Crc «ha espresso all'unanimità il sostegno e la condivisione della posizione assunta dal Comitato azionisti di riferimento (Car) di Ubi Banca», contraria all'offerta pubblica di scambio lanciata da Intesa Sanpaolo.

Fondo interbancario, per i salvataggi 641 milioni nel 2019

BANCHE

Maccarone resta presidente «La Popolare di Bari anticipi i tempi della Spa»

Il Fondo interbancario di tutela dei depositi archivia un 2019 nel quale ha dovuto impegnare 640,9 milioni per le crisi Carige, Popolare di Bari e per la garanzia a favore di Banca del Fucino. «È stato un anno intenso - ha commentato ieri al termine dell'assemblea di bilancio il presidente Salvatore Maccarone, che è appena stato riconfermato per un triennio - in cui abbiamo riattivato le capacità del Fondo che erano state sopite dalla decisione della Commissione Ue e abbiamo la soddisfazione di avere concluso l'intervento su Carige, a fine gennaio e poi abbiamo avviato l'intervento sulla Popolare di Bari». Maccarone, «grato ai consorziati per la riconferma», afferma che non si possono escludere altri piccoli interventi di salvataggio in futuro: «È verorimile che altri interventi delle dimensioni di Bari e Carige non dovrebbero essere ipotizzabili ma che non ci sia 'qualcosina' non si può escludere». Gli interventi preventivi del Fondo, aggiunge, «sono di straordinaria importanza, capaci di risolvere i problemi delle banche» .

In 33 anni di attività, il Fondo interbancario di tutela dei depositi è intervenuto nelle crisi bancarie erogando un supporto complessivo di 2,25 miliardi. A ricapitolare tutti gli interventi fatti, a partire dalla Cassa di Risparmio di Prato nel 1988 fino alla Popolare di Bari nel dicembre scorso, è il bilancio annuale del Fondo, consorzio obbligatorio, come riportato ieri da Radiocor. Nel conteggio complessivo si considera, per PopBari, non solo i 310 milioni effettivamente versati a fine dicembre scorso ma l'impegno complessivo preso dagli organi del Fitd pari a 700 milioni (gli altri 390 milioni verranno versati al momento della ricapitalizzazione della Bari, presumibilmente l'estate prossima). Gli interventi sono stati in totale 15 per un importo complessivo di 2.257 milioni di cui il 65% (1.460 milioni) per gli interventi di sostegno, il 32% (732 milioni) per la cessione di attività e passività (Sicilcassa in particolare nel 1997) e il residuo 3% (65 milioni per il rimborso dei depositanti).

Nel frattempo emergono alcune novità rispetto alle cause avviate dall'ex socio di maggioranza di Carige, iper-diluito dopo l'aumento di capitale sottoscritto a larghissima maggioranza dallo stesso Fitd. Malacalza Investimenti, Vittorio Malacalza e altri 42 azionisti della Carige hanno presentato tre citazioni nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi per un petitum complessivo di 498 milioni, come emerge dallo stesso bilancio 2019 del Fitd. La richiesta danni riguarda l'intervento del Fitd nella ricapitalizzazione Carige varata nel settembre scorso. Ieri infine il presidente Maccarone ha auspicato che per la trasformazione in spa della PopBari «i tempi non slittino, anzi si anticipino».

—**R. Fi.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estratto ai sensi degli artt. 129 e 131 del Regolamento CONSOB adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ("Regolamento Emittenti")

Si fa riferimento alle pattuizioni parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. n. 58/1998 ("**TUF**") e riconducibili alle tipologie di patti parasociali di cui all'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. b), TUF ("**Pattuizioni Parasociali**") contenute nell'accordo quadro (l'"**Accordo Quadro**") sottoscritto in data 26 luglio 2019 tra TIM S.p.A. ("**TIM**"), Vodafone Europe B.V. ("**VOD EU**"), Vodafone Italia S.p.A. ("**VOD ITA**") e Infrastrutture Wireless Italiane S.p.A. ("**Inwit**" o la "**Società**") – cui in data 18 novembre 2019 ha aderito Vodafone Towers S.r.l. ("**Vodafone Towers**") e sono state apportate talune modifiche di cui è stata data pubblicità ai sensi dell'art. 122 TUF – volto a disciplinare i termini e le condizioni di un'operazione, unitaria e inscindibile, finalizzata al consolidamento in Inwit della proprietà delle infrastrutture passive di rete di VOD ITA attraverso, inter alia, la fusione per incorporazione di Vodafone Towers in Inwit (la "**Fusione**"), l'adozione di un nuovo statuto di Inwit a decorrere dalla data di efficacia della Fusione (la "**Data di Efficacia**"), nonché la sottoscrizione di un patto parasociale tra TIM e VOD EU (il "**Patto**") e di taluni accordi commerciali tra Inwit e, rispettivamente, TIM e VOD ITA, che diverranno efficaci a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione (l'"**Operazione**").

Al riguardo, ai sensi degli artt. 129 e 131 del Regolamento Emittenti, si rende noto che in data 24 febbraio 2020, le parti dell'Accordo Quadro hanno raggiunto un accordo avente ad oggetto alcune modifiche all'Accordo Quadro, successivamente formalizzato con un accordo modificativo sottoscritto in data 28 febbraio 2020 (l'"**Atto Modificativo**"), ai sensi del quale sono state apportate alcune modifiche alle Pattuizioni Parasociali tra TIM e VOD EU contenute nell'Accordo Quadro.

Si rammenta che le Pattuizioni Parasociali contenute nell'Accordo Quadro, funzionali all'esecuzione dell'Operazione, hanno a oggetto tutte le n. 360.200.000 azioni della Società detenute da TIM alla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro, che rappresentano il 60,033% circa del capitale sociale di Inwit.

Si precisa che l'Atto Modificativo non ha apportato variazioni al Patto avente ad oggetto le azioni di Inwit detenute da TIM e VOD EU post-Fusione, contenente disposizioni rilevanti ex art. 122, commi 1 e 5, lett. a), b) e d) del TUF, allegato all'Accordo Quadro la cui efficacia decorrerà dalla Data di Efficacia, di cui è stata data pubblicità ai sensi dell'art. 122 TUF contestualmente alla comunicazione dell'Accordo Quadro.

Per ulteriori informazioni in merito alle Pattuizioni Parasociali (così come modificate dall'Atto Modificativo), si rinvia alle informazioni essenziali rese disponibili sul sito internet della Società https://www.inwit.it/it/governance nella sezione "Informativa Societaria", e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato oneinfo all'indirizzo www.1info.it.

TORRE sgr
Via Barberini 50, 00187 Roma

Avviso ai Partecipanti al FIA immobiliare chiuso

UIU IMMOBILIARE UNO
UNICREDIT

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione di Torre SGR riunitosi in data 27 febbraio 2020 ha approvato la Relazione intermedia di liquidazione del FIA al 31 dicembre 2019.

Il NAV del FIA è risultato pari ad **Euro 36.429.398** ed il valore della quota è risultato pari ad **Euro 227,684**

Il Consiglio di Amministrazione di Torre SGR ha deliberato di procedere al pagamento di acconti sull'attivo rivenienti dagli smobilizzi di investimenti già realizzati per un importo pari ad **Euro 87,50** per quota.

Lo stacco della cedola è previsto per il giorno **16 marzo 2020**, con *record date* il **17 marzo 2020** e le relative operazioni di pagamento avranno inizio in data **18 marzo 2020**.

La Relazione intermedia di liquidazione è stata depositata presso la sede di Torre SGR, presso la Banca Depositaria e presso Borsa Italiana S.p.A. Essa è inoltre disponibile sul sito internet www.torresgr.com ed è a disposizione di tutti i Partecipanti che ne facciano richiesta.

publiKare

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI"
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Azienda Ospedaliera Universitaria "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli" - Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815665733/ fax 081 5665744 – P.I. 06908670638 sito: www.policliniconapoli.it. Oggetto della gara: procedura aperta per la fornitura triennale di sistemi chirurgici in service comprensivi della fornitura di kit/aghi elettrodi per termoablazione dei tessuti molli con l'utilizzo delle modalità della radiofrequenza, microonde ed elettroporazione per la chirurgia oncologica occorrenti alle UU. OO. dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli", distinta in n. 3 lotti, che sarà gestita con il sistema telematico SIAPS ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016. Importo complessivo posto a gara: € 663.000,00 IVA esclusa. Termine e luogo presentazione offerte: Gli operatori economici interessati dovranno trasmettere l'offerta entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 02/03/2020 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. Responsabile del procedimento: dott.ssa Giulia Esposito, numero telefonico 081/5665732, email: giulia.esposito@unicampania.it. Data spedizione alla GUUE: 29/01/2020. Bando integrale: disponibile sul sito www.soresa.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Gare".

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE IL RESPONSABILE DELLA UOC ACQUISIZIONE E GESTIONE BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE
DOTT.SSA GIULIA ESPOSITO

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA
"UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI"
ESTRATTO BANDO DI GARA

Ente Appaltante: Azienda Ospedaliera Universitaria "Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli" - Via S.M. Costantinopoli n. 104 – NAPOLI tel. 0815665733/ fax 081 5665744 – P.I. 06908670638 sito: www.policliniconapoli.it. Oggetto della gara: procedura aperta per la fornitura triennale di dispositivi medici per infusione farmaci con relative apparecchiature in service full-risk per le esigenze delle strutture assistenziali dell'A.O.U. "Luigi Vanvitelli" distinta in n. 3 lotti, che sarà gestita con il sistema telematico SIAPS ai sensi dell'art. 58 del D.lgs. 50/2016. Importo complessivo posto a gara: € 1.140.000,00 IVA esclusa. Termine e luogo presentazione offerte: Gli operatori economici interessati dovranno trasmettere l'offerta entro e non oltre le ore 14.00 del giorno 19/03/2020 secondo le modalità indicate nel disciplinare di gara. Responsabile del procedimento: dott.ssa Giulia Esposito, numero telefonico 081/5665732, email: giulia.esposito@unicampania.it. Data spedizione alla GUUE: 29/01/2020. Bando integrale: disponibile sul sito www.soresa.it, nella Sezione "Amministrazione Trasparente/Bandi di gara e contratti/Gare".

PER DELEGA DEL DIRETTORE GENERALE - IL RESPONSABILE DELLA UOC ACQUISIZIONE E GESTIONE BENI, SERVIZI E TECNOLOGIE - DOTT.SSA GIULIA ESPOSITO

TORRE sgr
Via Barberini 50, 00187 Roma

Avviso ai Partecipanti al FIA immobiliare chiuso

OPPORTUNITÀ ITALIA

Si comunica che il Consiglio di Amministrazione di Torre SGR riunitosi il 27 febbraio 2020 ha approvato la Relazione di gestione del FIA al 31 dicembre 2019.

Il NAV del FIA è risultato pari ad **Euro 148.970.305** ed il valore della quota ad **Euro 2.579,751**

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre approvato la distribuzione di proventi di **Euro 20,523** per quota ed un rimborso parziale pro-quota a fronte di disinvestimenti per **Euro 51,952**

Lo stacco della cedola è previsto per il **16 marzo 2020,** con *record date* il **17 marzo 2020,** e le relative operazioni di pagamento inizieranno il **18 marzo 2020.**

La Relazione di gestione è stata depositata presso la sede di Torre SGR, presso la Banca Depositaria e presso Borsa Italiana S.p.A.
Essa è inoltre disponibile sul sito internet www.torresgr.com ed è a disposizione di tutti i Partecipanti che ne facciano richiesta.

publiKare

Iccrea Banca

AVVISO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Iccrea Banca S.p.A. comunica che il giorno 28 febbraio 2020 è stato pubblicato in forma elettronica sul sito internet www.iccreabanca.it il Supplemento al Prospetto di Base "Iccrea Banca Zero Coupon, Iccrea Banca Tasso Fisso eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Fisso crescente eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Misto: fisso e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Tasso Misto: fisso crescente e variabile con eventuale Minimo e/o Massimo eventualmente TREM con eventuale ammortamento periodico, Iccrea Banca Opzione Call con eventuale Minimo e/o Massimo". Tale documento è altresì disponibile in forma stampata e gratuita, richiedendone una copia presso la sede dell'emittente in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47, e presso le sedi dei Soggetti Incaricati del Collocamento. In presenza di offerte in corso, agli investitori è concessa la facoltà di revocare le sottoscrizioni così come previsto dall'art. 95-bis del D. Lgs. 58/98 e successive modifiche.
Roma, 29 febbraio 2020.

FABRICA IMMOBILIARE

FABRICA IMMOBILIARE SGR S.P.A.
VIA NAZIONALE, 87 - 00184 ROMA
TEL. 06.94516601 - FAX 06.94516640
email: investor.relations@fabricasgr.it

FONDO SOCRATE

AVVISO

AI SOTTOSCRITTORI DI
"SOCRATE - FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO"
(IL "FONDO")

Si rende noto che il 28 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione di Fabrica Immobiliare SGR S.p.A. (la "SGR") ha approvato la **relazione di gestione** del Fondo al 31 dicembre 2019 (la "Relazione"). Il **valore unitario della quota** è risultato pari ad **euro 476,144**. Come meglio indicato nella Relazione, non risultano proventi distribuibili ai sensi dell'art. 13 del regolamento di gestione del Fondo. Copia della Relazione è a disposizione dei partecipanti presso la sede della SGR e della Banca Depositaria, presso le sedi dei soggetti incaricati del collocamento, nonché sul sito internet del Fondo: www.fondosocrate.it.

Roma, 29 febbraio 2020

www.fabricasgr.it

MAIFIN

SMART 24 LAVORO
www.smart24lavoro.com